

## Tempi di lavoro. Distribuzione del lavoro pagato e non pagato all'interno della famiglia.

Tindara Addabbo e Monica Lodi

La presente scheda informativa è volta a stabilire in che misura la crisi abbia mutato la distribuzione dei tempi di lavoro all'interno delle famiglie modenesi confrontando, ove possibile, il dato provinciale con quello regionale e nazionale. Le tabelle riportate sono frutto di elaborazioni su diverse banche dati: Icesmo2 e Icesmo3 e Aspetti di vita quotidiana 2006 e 2012.

Nel 2012 considerando le coppie con o senza figli si nota il persistere nel nostro territorio di uno **squilibrio di genere nella distribuzione dei tempi di lavoro**. In particolare nelle famiglie double earners con figli le donne svolgono in media a settimana 14 ore di lavoro totale in più del partner e tale gap resta costante rispetto al 2006. In entrambi gli anni le ore di lavoro pagato per le donne sono circa 36 contro le oltre 45 dei loro partner. Le donne in queste famiglie dedicano in media circa 18 ore alla cura dei figli e circa 4 alla cura di altri componenti e 19 ore in media al lavoro domestico contro rispettivamente 10, 1,45 e 5,8 nei rispettivi usi di tempo da parte dei loro partner.

Il carico di lavoro non pagato si contrae per uomini e donne in famiglie double earners senza figli, la differenza sembra determinarsi da una riduzione nel campione considerato di famiglie aventi parenti non autosufficienti e bisognosi di assistenza.

**Nei nuclei famigliari in cui l'uomo risulta disoccupato aumenta il suo contributo al lavoro domestico.** Il numero di osservazioni nel 2006 di famiglie in questa tipologia non è tuttavia sufficiente a svolgere un confronto fra i due anni.

TABELLA 1. *Distribuzione del lavoro totale fra coniugi/conviventi coniugalmente in età lavorativa (15-64 anni) per tipologia familiare in provincia di Modena (2012)*

	Con figli					Senza figli				
	Pagato	Non pagato			Totale	Pagato	Non pagato			Totale
<b>One earner</b>		Cura figli	Cura altri	Dom.			Cura figli	Cura altri	Dom.	
<u>Marito occupato</u>	44,44	7,25	1,79	4,95	58,43	45,30	0	1,10	2,51	48,91
Moglie	0	21,63	2,69	28,68	53,00	0	0	4,33	27,72	32,05
Diff. ore	-44,44	<b>14,38</b>	<b>0,9</b>	<b>23,73</b>	-5,43	-45,30	<b>0</b>	<b>3,23</b>	<b>25,21</b>	-16,86
T-test	-66,36	8,04	1,99	23,21	-1,96	-33,03	/	3,04	11,99	-5,73
<b>One earner</b>										
Marito	0	5,07	1,00	8,46	14,53	0	0	6,90	8,39	15,29
<u>Moglie occupata</u>	34,18	12,11	3,62	21,12	71,03	38,13	0	3,80	17,46	59,39
Diff. ore	34,18	<b>7,04</b>	<b>2,62</b>	<b>12,66</b>	56,5	38,13	<b>0</b>	<b>-3,31</b>	<b>9,07</b>	44,10
T-test	27,51	1,95	2,33	6,14	14,60	25,34	/	-1,55	3,66	11,36
<b>Double earners</b>										

<u>Marito occupato</u>	45,57	10,21	1,45	5,8	63,03		43,19	0	0,73	6,00	49,92
<u>Moglie occupata</u>	35,50	18,27	3,90	19,36	77,03		38,47	0	1,12	12,15	51,74
Diff. ore	-10,07	<b>8,06</b>	<b>2,45</b>	<b>13,56</b>	14		-4,72	<b>0</b>	<b>0,39</b>	<b>6,15</b>	1,82
T-test	-21,57	7,59	4,97	23,02	10		-4,58	/	0,42	10,63	1,56

Fonte: ICESMO3 (2012)

TABELLA 2. Distribuzione del lavoro totale fra coniugi/conviventi coniugalmente in età lavorativa (15-64 anni) per tipologia familiare in provincia di Modena (2006)

	Con figli				Senza figli					
	Pagato	Non pagato			Totale	Pagato	Non pagato			Totale
<b>One earner</b>		Cura figli	Cura altri	Dom			Cura Figli	Cura parenti	Dom.	
<u>Marito occupato</u>	48,07	7,14	0,83	3,58	59,61	44,52	0	0,75	5,44	50,70
Moglie	0	25,47	2,94	32,12	60,54	0	0	11,68	35,09	46,77
Diff. ore	-48,07	<b>18,33</b>	<b>2,11</b>	<b>28,54</b>	0,93	-44,52	/	<b>10,93</b>	<b>26,95</b>	-3,93
T-test	-71,95	8,91	3,13	27,06	-0,77	-23,06	/	2,91	11,45	-3,34
<b>Double earners</b>										
<u>Marito occupato</u>	45,44	9,94	1,37	6,06	62,81	44,53	0	2,37	5,88	52,77
<u>Moglie occupata</u>	36,43	18,60	1,87	19,92	76,82	37,39	0	4,41	19,56	61,36
Diff. ore	-9,01	<b>8,66</b>	<b>0,5</b>	<b>13,86</b>	14,01	-7,14	/	<b>2,04</b>	<b>13,68</b>	8,59
T-test	-21,35	10,54	2,39	39,33	12,48	-10,21	/	3,06	21,20	4,79

Fonte: ICESMO3 (2006)

Pur non essendo immediatamente confrontabili, l'analisi della distribuzione del tempo all'interno delle famiglie italiane e residenti in Regione Emilia Romagna rivela un gap relativamente stabile e più elevato per il nostro contesto territoriale. Il gap di circa 10 ore a settimana in più nel 2012 di lavoro totale delle donne nelle famiglie double earners con figli deriva da un maggiore lavoro domestico e di cura (circa 27 ore a settimana per le donne e 5,6 per i loro partner) solo in parte compensato dalla riduzione delle ore lavorate medie (circa 33 per le donne e 42 in media per gli uomini). Si noti anche l'aumento del lavoro non pagato degli uomini in famiglie con figli in Italia (da 5,36 a 5,63 ore in media a settimana).

Tabella 3 - Distribuzione dei tempi di lavoro all'interno delle famiglie

<b>Double Earners</b>	2006			<b>Double Earners</b>	2012		
	Pagato	Non pagato	Totale		Pagato	Non pagato	Totale
<b>ITALIA</b>				<b>ITALIA</b>			
Uomo	43,26	5,36	48,56	Uomo	42,04	5,63	47,71
Donna	32,95	28,62	59,63	Donna	32,53	26,67	57,78
Diff ore	<b>-10,31</b>	<b>23,26</b>	<b>11,07</b>	Diff ore	<b>-9,51</b>	<b>21,04</b>	<b>10,07</b>
	2006				2012		
<b>R. ER</b>				<b>R. ER</b>			
Uomo	44,25	6,47	50,57	Uomo	43,41	6,25	49,97
Donna	34,38	27,16	60,8	Donna	33,2	26,27	59,14
Diff.ore	<b>-9,87</b>	<b>20,69</b>	<b>10,23</b>	Diff.ore	<b>-10,21</b>	<b>20,02</b>	<b>9,17</b>

Variazioni 2012-2006

<b>Double Earners</b>	Double earners con figli		
	Pagato	Non pagato	Totale
<b>ITALIA</b>			
Uomo	-3%	5%	-2%
Donna	-1%	-7%	-3%
Diff ore	-8%	-10%	-9%
	Double earners con figli		
<b>R. ER</b>			
Uomo	-2%	-3%	-1%
Donna	-3%	-3%	-3%
Diff.ore	3%	-3%	-10%

Abbiamo quindi approfondito eventuali differenze dovute alla provenienza delle famiglie analizzate con particolare riferimento alle famiglie in cui entrambi i partner lavorano e ci sono figli.

In tabella 4 riportiamo le ore di lavoro pagato e non pagato in famiglie double earners distinguendo in base alla provenienza del capofamiglia fra famiglie che provengono dal Sud Est del mondo e altre famiglie fra le quali dominano quelle con capofamiglia nato a Modena.

Tabella 4. Distribuzione tempi di lavoro per genere e area di provenienza del capofamiglia

Ore medie settimanali	Altre famiglie non SE mondo			Sud-Est del mondo			Gap donne SE e altre
	M	F	Gap	M	F	Gap	
Lavoro retribuito	46,2	35,4	-10,8	41,4	36,5	-4,9	1,2
Cura altri parenti	1,5	4,2	2,7	0,5	0,2	-0,4	-4,0
Cura figli	9,8	17,8	8,0	14,0	23,9	9,9	6,0
Domestico	6,1	19,2	13,1	6,0	21,9	15,9	2,7
Lavoro totale	63,6	76,5	12,9	61,9	82,5	20,5	5,9
osservazioni	351			30			

Fonte: nostre elaborazioni da dati Icesmo3

Come si nota dalle statistiche descrittive riportate in tabella 4 le donne in famiglie che provengono dal Sud Est del mondo presentano carichi di lavoro nella cura dei figli (probabilmente anche più piccoli in media dei figli nelle altre famiglie analizzate data la maggiore probabilità che i nuclei siano più giovani per le famiglie del SE del mondo) più elevati di 6 ore a settimana rispetto a quelli delle altre donne che, al contrario, in media svolgono più ore di lavoro non pagato nella cura di altri parenti. Più accentuato è in media per le donne nelle famiglie provenienti dal Sud Est del mondo il gap nei tempi di lavoro non pagato pur essendo le ore dedicate al lavoro di cura dei figli da parte degli uomini nelle famiglie che provengono dal SE del mondo maggiori di quanto avvenga per i padri nelle altre famiglie. Quest'ultimo dato potrebbe essere riconducibile alla maggiore probabilità che le donne che provengono dal Sud Est del mondo siano occupate con lavori caratterizzati da orari al di fuori dei tempi abituali di lavoro in cui l'assenza di servizi all'infanzia richiede interventi di altri componenti il nucleo familiare nella cura. Nel complesso le ore di lavoro totali delle donne che provengono dal SE del mondo eccedono di 20 ore a settimana quelle dei partners mentre per le altre donne il gap (pur rilevante e stabile nel tempo) ammonta a 13 ore a settimana in più.

Tornando al totale delle famiglie (Tabella 5) si nota come i tempi di lavoro per la cura dei figli siano più elevati per le donne in corrispondenza della fascia più time intensive per la cura (ovvero da 0 a 2 anni) ma, al crescere dell'età dei figli, non si nota una rilevante caduta del lavoro domestico prestato dalle madri in linea con quanto osservabile in media in Italia (Giannelli, 2012).

Tabella 5 - Distribuzione delle ore di lavoro domestico e di cura in coppie double earners, in base alle età dei figli – Icesmo 2012

	Figli 0-2		Figli 3-5		Figli 6-10		figli 11-14		figli 15 e oltre	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
lav.pagato	47,4	36,8	44	36,7	44,7	36,2	43,5	33,6	42,7	36
cura figli	28,3	43,4	16,6	28,3	15,9	27,1	9,3	20,2	1	1,4
cura altri	0	0,2	0	1	0,3	0,7	2,2	4,1	1,6	4,3
domestico	7,2	16,9	5,8	14,2	4,5	18,6	8,4	20,8	4,1	15,5
ore tot	82,9	97,3	66,4	80,2	65,4	82,6	63,4	78,7	49,4	57,2
non pagato	35,5	60,5	22,4	43,5	20,7	46,4	19,9	45,1	6,7	21,2
diff lavoro tot	14,4		13,8		17,2		15,3		7,8	
Diff unpaid	25		21,1		25,7		25,2		14,5	

Dal 2006 (Tabella 6) è aumentato nella cura dei figli il ricorso ai nonni, ma anche ai servizi privati. Tuttavia, analizzando le ore di utilizzo di questi servizi da parte di chi li utilizza si evince una netta flessione del monte ore in particolare con riferimento alle ore di utilizzo di nidi/materne e scuole private e di collaboratori domestici. Questo si riflette nel minore numero ore di lavoro riscontrate nell'indagine per i lavoratori in questo settore nella provincia di Modena ed è coerente con l'aumento del ricorso nella nostra provincia al lavoro part-time.

Tabella 6. Ricorso ad aiuto e servizi esterni al nucleo: servizi scolastici, lavoro di cura e domestico. Confronto Icesmo 2012 – 2006  
Coppie con e senza figli double earners

	Ricorso all'aiuto esterno in coppie CON figli e donna lavoratrice			Impiego medio in ore		
	% 2012	% 2006	Var %	2012	2006	Diff.
Nonni	56,58	53,1	+3,48	11,6	12,4	-0,8
Baby sitter	6,25	5,19	+1,06	11,6	12,7	-1,1
Utilizzo nidi/materne/scuole pubbliche	70,23	69,5	+0,73	34,6	33,7	+0,9
Utilizzo nidi/materne/scuole private	11,08	8,47	+2,61	30,9	35,8	-4,9
Colf	11,5	9,67	+1,83	5,5	8	-2,5
	Ricorso all'aiuto esterno in coppie SENZA figli e donna lavoratrice			Impiego medio in ore		
Colf	8,59	7,97	+0,62	4,1	7,1	-3

## **Quali implicazioni per le politiche del lavoro e pubbliche.**

La persistenza dell'ineguaglianza nella distribuzione dei tempi deve essere presa in considerazione nel disegno delle politiche pubbliche. Nell'accesso al mercato del lavoro il maggiore carico di lavoro femminile nell'ambito del lavoro domestico e di cura aumenta i costi fissi dell'entrata nel mercato del lavoro richiedendo in particolare politiche specifiche nell'accesso al lavoro per le donne che si affacciano sul mercato del lavoro per la prima volta o dopo interruzioni del ciclo lavorativo.

Dal 2011 si assiste a un aumento del flusso di inattive verso la ricerca di lavoro ma, ci chiediamo, quali sono le risposte da parte dei Servizi per l'impiego e quali i cambiamenti organizzativi nelle imprese in termini di work life balance per l'ingresso di una componente che, come anche precedenti indagini nel nostro contesto sulla percezione della difficoltà di conciliazione mostrano, risulta più esposta al rischio di percepire problemi di conciliazione nel rientro nel posto di lavoro?

Inoltre, pur aumentando il lavoro domestico per gli uomini disoccupati, nelle famiglie con un unico percettore di reddito di sesso femminile il carico di lavoro non pagato della donna resta prevalente.